

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
del  
CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 66 del 03/07/2025**

**PROPOSTA DI MOZIONE IN MERITO A: "POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI CONSULTORI E STOP ALL'EROGAZIONE DI FONDI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI ANTI LEGGE 194/1978." PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI CONSILIARI ALLEANZA VERDI SINISTRA, PARTITO DEMOCRATICO E LISTA CIVICA PROGETTO COLLEGNO.**

L'anno **duemilaventicinque** addì **tre** del mese di **luglio** alle ore **19:59** Sala Consiliare, convocata per determinazione del Presidente, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori:

COMPONENTE	RUOLO	PRESENTE	ASSENTE	MOTIVO
Cavallone Matteo	Sindaco	Si		
Armentano Davide	Consigliere		Si	
Benuzzi Bruno	Consigliere	Si		
Bernardini Vanda	Consigliere	Si		
Bertolino Carla	Consigliere	Si		
Bua Serena	Consigliere	Si		
Cuzzucoli Leonardo	Consigliere	Si		
D'Elia Gino	Consigliere	Si		
De Pellegrino Ciro	Consigliere	Si		
Delsanto Marco	Consigliere Anziano	Si		
Fichera Rosario Fabio	Consigliere	Si		
Fochesato Alessandro	Vicepresidente	Si		
Giacchetta Daniele	Consigliere	Si		
Loverso Ilaria	Consigliere		Si	
Macri' Stefania	Consigliere		Si	
Manfredi Enrico	Presidente		Si	
Marino Tommaso	Consigliere	Si		
Merico Erica	Consigliere		Si	
Papa Sergio	Consigliere	Si		
Petiti Luca	Consigliere		Si	
Ponte Stefano	Consigliere		Si	Giustificato
Romeo Alberto	Consigliere		Si	Giustificato
Sardo Alessandra	Consigliere	Si		
Scarlata Giovanna	Consigliere		Si	
Stuppia Andrea	Consigliere	Si		

Sono, altresì, presenti al momento della trattazione del presente argomento gli assessori signori: GARRUTO Antonio, TRECCARICHI Gianluca, BACCHIN Roberto, RESTUCCIA Ignazio.

Il Vicepresidente FOCESATO apre la seduta e assume la presidenza. Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale Dott.ssa Maria Vincenza Santarcangelo.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 16 Consiglieri su 25 assegnati, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato.

Alle ore 20:03 entra in sala il Presidente MANFREDI che assume la presidenza della seduta; e la consigliera LOVERSO; pertanto i presenti sono 18.

### COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE

Il Presidente prima di iniziare i lavori del Consiglio Comunale da lettura di una comunicazione trasmessa da PROJET MEAN (Movimento Europeo di Azione non Violenta) avente ad oggetto: *“Richiesta di adesione alla staffetta dello Sciopero della fame degli amministratori locali per Gaza, la liberazione di tutti gli ostaggi e contro tutte le guerre”*. il cui testo, che qui si dà come riportato integralmente, risulta registrato su supporto informatico ai sensi dell’art. 108 del Regolamento sul funzionamento degli Organi Collegiali del Comune;

Udito in merito l’intervento del Consigliere MARINO, il cui testo, che qui si dà come riportato integralmente, risulta registrato su supporto informatico ai sensi dell’art. 108 del Regolamento sul funzionamento degli Organi Collegiali del Comune;

Alle ore 20:05 entrano in sala i Consiglieri MERICO e PETITI; pertanto i presenti sono 20.

Si passa alla trattazione del primo punto all’ordine del giorno.

### **PROPOSTA DI MOZIONE IN MERITO A: “POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI CONSULTORI E STOP ALL’EROGAZIONE DI FONDI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI ANTI LEGGE 194/1978.” PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI CONSILIARI ALLEANZA VERDI SINISTRA, PARTITO DEMOCRATICO E LISTA CIVICA PROGETTO COLLEGNO.**

Il Presidente comunica che in data 29 aprile 2025 prot. n. 29985, i Consiglieri Comunali dei Gruppi Consiliari ALLEANZA VERDI SINISTRA, PARTITO DEMOCRATICO E LISTA CIVICA PROGETTO COLLEGNO hanno presentato una proposta di mozione in merito a: ***“POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI CONSULTORI E STOP ALL’EROGAZIONE DI FONDI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI ANTI LEGGE 194/1978.”***;

La Consigliera LOVERSO su invito del Presidente, dà lettura del testo di detta mozione, il cui testo viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sotto A);

Il Presidente comunica che in data 26 giugno 2025 prot 44360 il gruppo consiliare FRATELLI D’ITALIA ha presentato degli emendamenti e dà la parola al Consigliere FOCESATO che ne dà lettura; il testo che qui si dà come riportato integralmente, risulta registrato su supporto informatico ai sensi dell’art. 108 del Regolamento sul funzionamento degli Organi Collegiali del Comune

Udita la Consigliera LOVERSO che chiede la sospensione del Consiglio Comunale per discutere sugli emendamenti; all'unanimità, il Consiglio Comunale approva la sospensione della pertanto il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 20:15 e riprende in seduta formale alle ore 20:55;

Uditi gli interventi della Consigliera LOVERSO che comunica che in merito agli emendamenti presentati viene accettato il 2° punto dell’impegno modificato durante la sospensione e del Consigliere FOCESATO che ne dà lettura; il cui testo, che qui si dà come riportato integralmente, risulta registrato su supporto informatico ai sensi dell’art. 108 del Regolamento sul funzionamento degli Organi Collegiali del Comune.

Dato atto che alle ore 20:20 esce dalla sala il Sindaco CAVALLONE; pertanto i presenti sono 19.

Il Presidente invita i Consiglieri a discutere sulla proposta della mozione e sull'emendamento accettato;

Uditi:

- gli interventi dei Consiglieri FICHERA, MERICO, SARDO, MARINO, LOVERSO, PAPA;
- le dichiarazioni di voto dei Consiglieri DELSANTO, SARDO, FICHERA, PAPA, PETITI, DE PELLEGRINO, BENUZZI;

il cui testo, che qui si dà come riportato integralmente, risulta registrato su supporto informatico ai sensi dell'art. 108 del Regolamento sul funzionamento degli Organi Collegiali del Comune;

Il Presidente pone ai voti l'emendamento;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti espressi in forma palese risultati come segue:

Presenti n. 19 (Assenti: ARMENTANO, CAVALLONE, MACRI', PONTE, ROMEO, SCARLATA);

Astenuti n. 3 (LOVERSO, MANFREDI, PETITI);

Votanti n. 16;

Voti a favore n. 14;

Voti contrari n. 2 (PAPA, STUPPIA).

Pertanto l'emendamento è approvato.

Il Presidente pone ai voti la mozione comprensiva delle emendamenti;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti espressi in forma palese risultati come segue:

Presenti n. 19 (Assenti: ARMENTANO, CAVALLONE, MACRI', PONTE, ROMEO, SCARLATA);

Votanti n. 19;

Voti a favore n. 15;

Voti contrari n. 4 (BENUZZI, FICHERA, FOCESATO, SARDO).

### **D E L I B E R A**

**Di approvare** la seguente mozione emendata:

***“POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI CONSULTORI E STOP ALL'EROGAZIONE DI FONDI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI ANTI LEGGE 194/1978.”.***

### **PREMESSO CHE**

• lo Stato, attraverso la Legge 194/1978 "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria di gravidanza", garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio;

• Il luogo istituzionale di applicazione di tale legge, costituzionalmente garantita, che nasce dalla sentenza della Consulta 27/75, è il Consultorio Familiare (oltre al medico di fiducia e per gli interventi a servizi ospedalieri o poliambulatori funzionalmente collegati agli ospedali e autorizzati dalla regione);

- la legge istitutiva dei Consultori familiari 405/75 e il Progetto Obiettivo Materno Infantile (POMI) del 2000 assegnano un ruolo centrale e strategico ai consultori nella promozione e tutela della salute della donna su obiettivi prioritari quali, tra gli altri, l'interruzione volontaria della gravidanza (IVG). La complessità del comportamento sessuale individuale e della corretta applicazione dei metodi contraccettivi implicano che una parte di gravidanze indesiderate sia inevitabile: l'IVG rimane pertanto una necessità assistenziale che deve essere garantita dal Servizio Sanitario Nazionale;

### **CONSIDERATO CHE**

- l'interruzione volontaria della gravidanza, come previsto dalla Legge 194, non è mezzo per il controllo delle nascite;

- lo Stato, le Regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, promuovono e sviluppano i servizi socio-sanitari, nonché altre iniziative necessarie per evitare che l'IVG sia usata ai fini della limitazione delle nascite; per questo la piena attuazione della Legge 194/1978 richiede percorsi di accompagnamento alla genitorialità consapevole, all'affettività e alla sessualità e di prevenzione rispetto alla salute riproduttiva degli uomini e delle donne, percorsi per i quali era stato stanziato mezzo milione di euro del Fondo Pari Opportunità inserito in Legge di Bilancio, inizialmente destinato a promuovere l'educazione all'affettività e alla sessualità nelle scuole secondarie, dirottato poi dal Governo verso la prevenzione delle infertilità,

- la delibera regionale 211 del 3 luglio 2018 "Indirizzi e criteri per garantire l'effettivo accesso alle procedure per l'interruzione di gravidanza e l'effettiva applicazione della legge sui Consultori familiari", sancisce l'accesso libero, diretto e gratuito per tutte le prestazioni erogate nei consultori della Regione per tutte le cittadine e i cittadini, italiani o stranieri, residenti o domiciliati sul territorio con particolare attenzione agli adolescenti. Inoltre al fine di adottare azioni atte a promuovere la salute sessuale e riproduttiva delle giovani generazioni, di facilitare le scelte di pianificazione familiare efficaci e di tutela della salute delle donne, e, quindi, di ridurre i tassi di abortività, promuove e garantisce opportunità di accesso facilitato alla consulenza e alla pratica contraccettiva. In particolare l'opportunità di accesso facilitato alla consulenza contraccettiva all'interno dei consultori, in spazi dedicati, non giudicanti, con professionisti formati, è risultata efficace a ridurre le gravidanze indesiderate. A tal fine la delibera prevede la possibilità di erogazione gratuita di metodi contraccettivi per le giovani donne sotto i 26 anni e per le donne disoccupate nei 12 mesi successivi al parto e nei 24 mesi successivi all'interruzione di gravidanza, scaturita proprio dal confronto con gli operatori sanitari e le associazioni che tutelano i diritti delle donne,

- al contrario, la Regione Piemonte dal 2022 destina risorse alle associazioni antiabortiste tramite il progetto Vita nascente, 400.000 euro il primo anno e poi ben 940.000 euro l'anno dal 2023 in poi,

- alla base del progetto Vita nascente c'è la legge regionale 6 del 2022 (Bilancio di previsione finanziario 2022-2024), che all'articolo 19 prevede l'erogazione di contributi a terzi finalizzati alla promozione e realizzazione di progetti mirati al superamento delle cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza;

### **PRESO ATTO CHE**

- la Giunta Regionale continua, invece, a non prevedere in bilancio alcuno stanziamento per l'applicazione della delibera 211, volta alla piena attuazione della Legge 194/1978;

- come risulta dalla relazione ministeriale annuale sulla Legge 194/1978 la fragilità economica non è la causa principale del ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza. Ben vengano percorsi di supporto economico alle donne in gravidanza o madri di figli di età inferiore ai 1000 giorni, che devono però prevedere un inserimento nel mondo del lavoro con percorsi di formazione e professionalizzanti;

• invece tramite Vita nascente 940.000 euro all'anno vengono erogati ad associazioni antiabortiste che hanno nel loro statuto l'opposizione alla legge 194/1978;

• non è accettabile che quasi un milione di risorse pubbliche vengano destinate ad associazioni antiabortiste private, che le usano a loro discrezione, mentre la Regione non investe sui consultori che sono il luogo pubblico e laico preposto a dare alle donne ogni necessaria informazione e supporto durante la gravidanza: occorre personale, al fine di poter ampliare gli orari di apertura, mediatori e mediatrici culturali, oggi in numero assolutamente insufficiente rispetto alle donne straniere che si rivolgono a quei servizi, e strumentazione;

• questa misura, pur rivestita parole positive, è invece un intervento ideologico e strumentale che colpisce i diritti delle donne: anziché sostenere concretamente le famiglie o promuovere politiche inclusive, esso si limita a perpetuare una visione divisiva che non tiene conto delle reali esigenze di chi si trova in situazioni di vulnerabilità, sottintendendo un atteggiamento punitivo nei confronti delle donne che scelgono di ricorrere all'interruzione volontaria di gravidanza;

**Il Consiglio Comunale del Comune di Collegno**  
**IMPEGNA**  
**Il Sindaco e la Giunta Comunale**

1. fare sua e inoltrare alla Regione Piemonte la richiesta di chiudere il progetto Vita Nascente il prima possibile in quanto si tratta di una misura non idonea a dare il corretto sostegno alle donne;

**2. richiedere all'Assessorato regionale alla Sanità un piano di rafforzamento strutturale dei consultori pubblici, con definizione di obiettivi e risorse idonee al miglioramento delle prestazioni socio-sanitarie in materia di salute sessuale e riproduttiva, per poter svolgere e potenziare i percorsi di genitorialità responsabile, educazione alla sessualità e alla contraccezione, alla tutela della salute riproduttiva delle donne e degli uomini, compresa l'attuazione di quanto previsto dalla delibera regionale 211 del 2018 sull'erogazione gratuita di metodi contraccettivi;**

3. chiedere alla Regione Piemonte di potenziare il lavoro di rete tra i consultori e la rete sanitaria e i servizi socio assistenziali rivolto al sostegno delle donne in condizioni di fragilità socio-economica, che consenta loro di affrontare percorsi concreti di autodeterminazione, che ne garantiscano la dignità e la libertà di scelta;

4. chiedere alle aziende sanitarie, ospedaliere e universitarie di Torino di pubblicare sui propri spazi informativi e sui propri siti l'elenco dei ginecologi e delle ginecologhe che hanno comunicato alla Direzione sanitaria l'obiezione di coscienza, e l'elenco dei ginecologi e delle ginecologhe che non lo hanno fatto, trattandosi di una qualifica pubblica con rilevanti ripercussioni sull'utenza e sul servizio, e a trasmettere la stessa richiesta all'Assessorato regionale alla sanità affinché la Regione Piemonte lo predisponga per tutte le aziende e mantenga elenchi aggiornati sul proprio sito.

Verbale letto e sottoscritto

**Il Vice Segretario Generale**  
**Dott.ssa Maria Vincenza Santarcangelo**

**Il Presidente**  
**Dott. Enrico Manfredi**

Nome Allegato	Impronta Allegato
44-Allegato_A)_Mozione.pdf	9092AE1DCA467AC8E39A7E42648D2E440B6A029ED21DE3F11B90FA062B9F51BC

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD). Il presente originale elettronico è conservato negli archivi informatici dell'ente ai sensi del D.Lgs. 82/2005*